



ma sapete dirmi cos'è un albero?

Francesco 6 anni risponde:

**L'ALBERO? E' COME UN PONTE CHE UNISCE
TERRA E CIELO.**

L'osservazione dei nostri bimbi ci porta, ancora una volta e ancora di più, verso tematiche pedagogico didattiche legate al mondo naturale: ci chiedono ,sia con linguaggio verbale che non verbale, di stare profondamente a contatto con la natura, di conoscerne i segreti, di assaporarne gusti e profumi.

Desideriamo che anche il cammino di IRC si allacci in modo profondo a questa tematica.

Il pensiero che ci ha mosso è stato che tutto il mondo naturale è dono gratuito di Dio , è cosa buona e l'uomo è chiamato a custode di questo dono (GENESI: E Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che facciano sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la sua specie». E così avvenne: **12** la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. **13** E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».)

Da qualche anno ci confrontiamo anche con le altre due grandi religioni monoteiste (islam e ebraismo). Ci siamo domandate quale sia il loro rapporto con l'albero e abbiamo trovato cose molto interessanti.

Per esempio l'ulivo è conosciuto anche dalla tradizione araba. Nell'Islam è l'albero cosmico per eccellenza, centro e pilastro del mondo; simboleggia l'uomo universale, il Profeta. Uno dei nomi di Dio è scritta su ognuna delle sue foglie. L'albero benedetto è considerato soprattutto la fonte di Luce tramite l'olio che esso produce.

Secondo la sura della luce XXIV del corano Dio è la luce dei cieli e della terra e la Sua luce assomiglia a una nicchia in cui è una lampada e la lampada è un cristallo. Il cristallo è come una stella lucente e arde la lampada dell'olio di un albero benedetto, un olivo né orientale né occidentale. È luce su luce.



Nella religione ebraica è addirittura presente una festa la Tu BiShevat: celebrazione del capodanno degli alberi. Tu BiShevat significa 15 del mese di shevat momento in cui le precipitazioni terminano e cominciano ad apparire i primi frutti. I doni di Dio devono essere riconosciuti e apprezzati. Per gli ebrei l'olivo non solo ricorda la fine del diluvio universale ma anche l'olio utilizzato per le lampade, quindi per far luce e prendere coscienza del nostro prossimo.

Anche per la religione Cristiana l'olivo è carico di significati: ricordiamo come la tradizione pone davanti all'antica Gerusalemme il Monte degli olivi o come la bellezza di questa pianta sia cantata nel libro

Del profeta Osea dove Dio è paragonato alla magnificenza dell'olivo. Nella Bibbia ci sono circa 70 citazioni che riguardano questo albero.

Il nome di Gesù, Cristo, significa di fatto Unto.

L'olivo è intimamente legato alla Pasqua.: a tutti i fedeli, la domenica delle Palme, viene distribuito un rametto di olivo benedetto.

Nella tradizione cristiana, inoltre, viene utilizzato l'olio dell'olivo per molti Sacramenti: il Battesimo, la Cresima (sacro crisma), l'ordinazione sacerdotale e l'atto finale dell' Estrema Unzione.

Partendo, quindi, dall'albero proviamo a proporre ai bambini un versetto del Salmo 52,10

Ma io, come ulivo verdeggiante nella casa di Dio, confido nella fedeltà di Dio in eterno e per sempre” (Sal 52,10)

Chiediamo di verbalizzare quello che hanno compreso o comunque i loro pensieri nell'ascolto di questo brevissimo versetto.

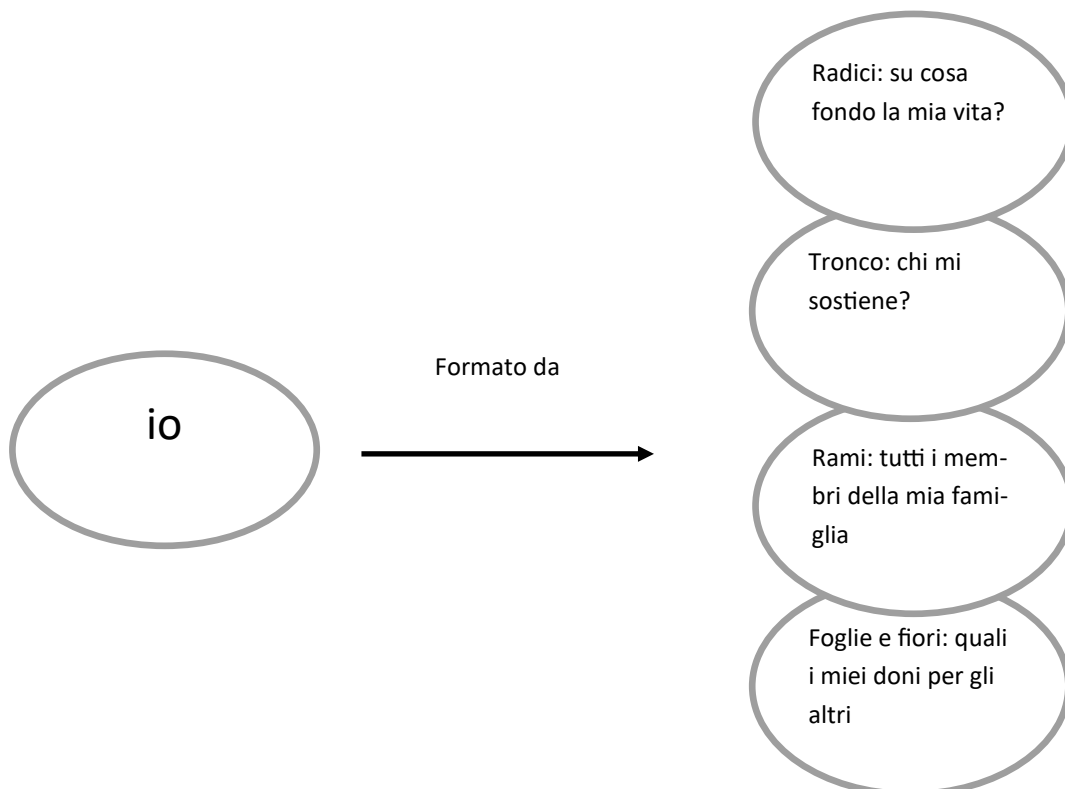
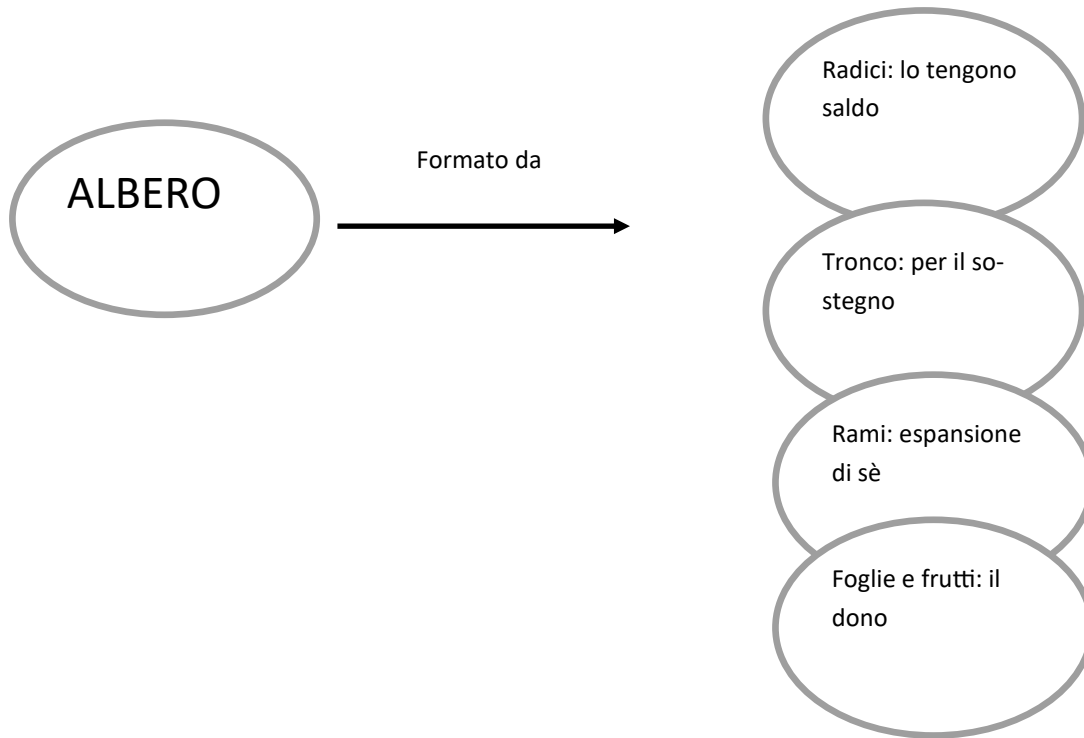


Nel frattempo prepariamo il contesto:

Ricaviamo uno spazio nel salone a fianco del refettorio dove semineremo l'albero dell'ulivo. Questo sarà il luogo dove ci troveremo per i momenti condivisi di IRC

Per entrare meglio nel concetto che la nostra vita ha senso se rimaniamo nel Signore (GIOVANNI 15: Come il Padre ha amato **me**, così anch'**io** ho amato **voi**. Rimanete nel mio amore. 10 **Se** osserverete i miei comandamenti, **rimarrete** nel mio amore, come **io** ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. 11 Questo vi ho detto perché la mia gioia sia **in voi** e la vostra gioia sia piena.) proponiamo ai bambini la lettura di una storia (vedi allegato 1)

Proponiamo ai bambini una similitudine:



Leggiamo ai bambini GV 14

Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me

Scopriamo che Dio ha mandato Gesù per indicarci la via per arrivare a Lui e solo arrivando a Lui la nostra gioia sarà piena

ENTRIAMO NEL MISTERO DEL SANTO NATALE.

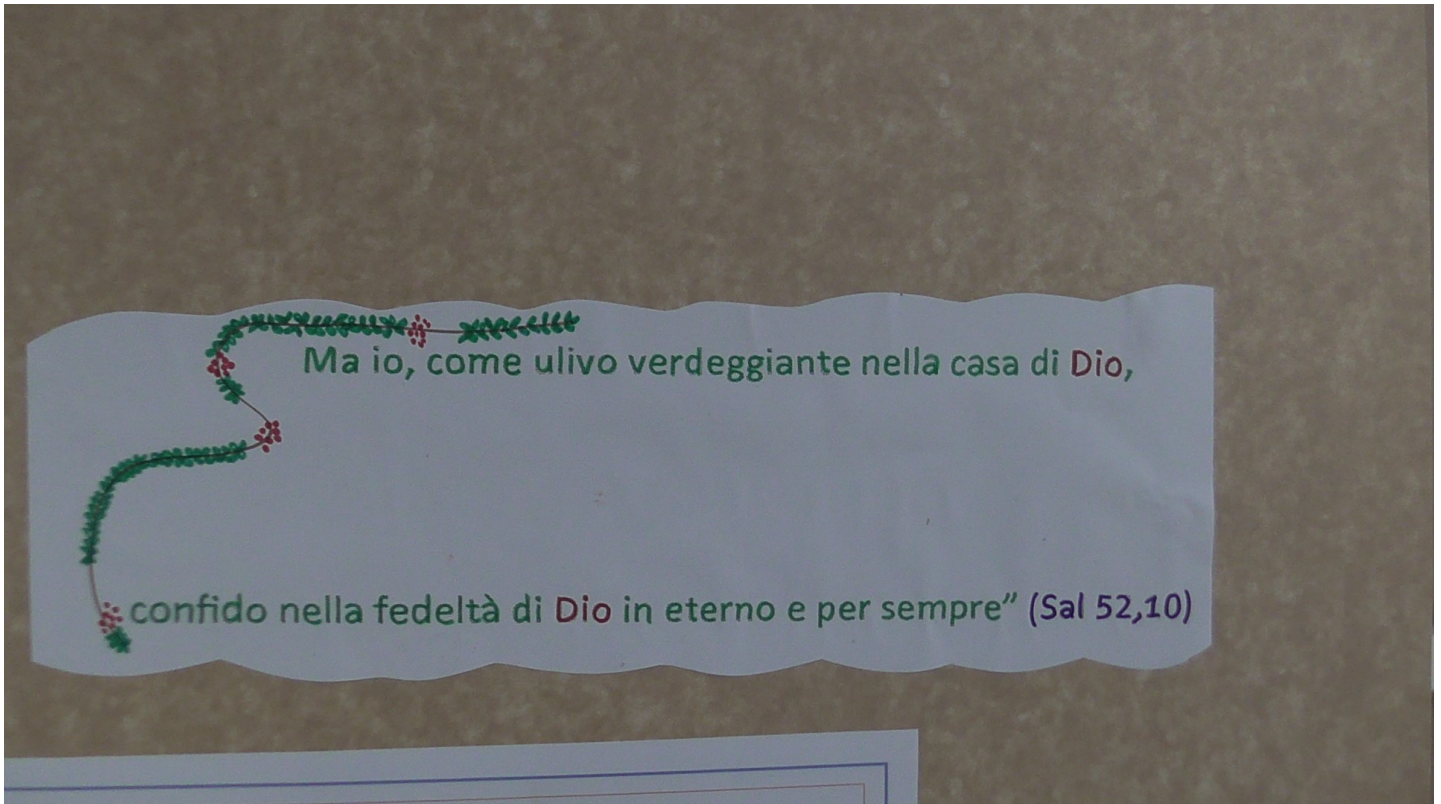
I bambini ci sollecitano nel creare ,dentro la scuola , un POSTO SPECIALE dove poterci riunire per parlare di Dio e con Dio... un posto che possa ospitare anche una pianta di ulivo.



I bambini hanno voluto mettere una luce. Quando la accendiamo ha inizio un momento importante che si conclude quando la luce si spegne.

LE SEZIONI, UNA ALLA VOLTA ACCEDONO ALLO SPAZIO SPECIALE .

RILEGGIAMO INSIEME IL SALMO



CHIEDIAMO AI BAMBINI COSA PENSANO DOPO AVER ASCOLTATO QUESTE PAROLE. ECCOVI ALCUNE LORO VERBALIZZAZIONI

COSA DICONO I BAMBINI DOPO LA LETTURA DEL SALMO...

- E' vero che siamo come gli ulivi perche' noi viviamo e l'ulivo vive, noi beviamo e l'ulivo beve, noi mangiamo e l'ulivo mangia, noi cresciamo e anche lui!
- A noi bambini piace giocare fuori al sole e anche l'ulivo sta fuori al sole e alla luce
- Lo sai che la casa di Dio e dappertutto dove vuoi?
- Io però non lo chiamo Dio ma lo chiamo Allah e vedo che il mio papà lo prega: si mette in ginocchio con la testa che va sul pavimento. Io non posso stargli davanti lo guardo solo da dietro.
- Anche il mio papà prega ma non Allah. Lui prega Dio che si chiama Padre e si mette su un ginocchio e fa il segno di croce
- Vedi che tutti hanno un Dio? E che tutti dicono preghiere?
- Però in eterno vuol dire per sempre...semprissimo e confido è che siamo amici semprissimo
- Confido è che ti protegge semprissimo...
- ...e che se cadi Lui non ti lascia cadere vero?
- Sì, vero!

I BAMBINI CI INSEGNANO UNA COSA GRANDIOSA:

DIO PUO' AVERE TANTI NOME MA RIMANE DIO,

DIO PUO' ESSERE PREGATO IN MOLTI MODI MA RIMANE IL DESIDERIO
UGUALE DI PREGARLO.